

LA STORIA DI IQBAL

Iqbal Masih è nato in una famiglia pakistana molto povera. All'età di 4 anni è stato venduto al proprietario di una fabbrica di tappeti per saldare i debiti del padre (600 rupie-circa 12 euro). Per i successivi 6 anni ha lavorato 12 ore al giorno facendo nodi ad un telaio, spesso in catene. A causa del cibo inadeguato e del lavoro pesante Iqbal era sottosviluppato per la sua età. Per il suo lavoro guadagnava 1 rupia al giorno. All'età di 10 anni è riuscito a fuggire dalla fabbrica e si è informato sui suoi diritti. Nei successivi due anni Iqbal ha contribuito a liberare circa 3000 bambini dal lavoro forzato e il suo attivismo ha contribuito alla chiusura di 12 fabbriche. Nel 1995 Iqbal è stato ucciso con un colpo di arma da fuoco. Il suo omicidio ha fatto grande scalpore, così Iqbal è oggi il simbolo dei bambini sfruttati sul lavoro e la sua esperienza è servita a far conoscere a più persone possibili le terribili condizioni dei bambini lavoratori.

Iqbal è stato mandato a lavorare perché la sua famiglia era povera. Iqbal non ha potuto andare a scuola.